

**Accreditamento Iniziale a.a. 2023/2024**

**Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli"**  
**Diritto della sicurezza e dell'innovazione tecnologica**  
**Cod SUA: 1588219**



OC1)

## **Obiettivo I - Qualità della documentazione progettuale per l'istituzione del Corso)**

### **I.1**

È presente il parere positivo del Comitato Regionale di Coordinamento?

**presente:** Si

### **I.2**

L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione coerente con le Linee Guida ANVUR 2022 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione? Nel documento l'Ateneo ha incluso l'analisi di eventuali corsi (convenzionali e/o telematici) della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe? È stata svolta un'analisi degli sbocchi occupazionali che giustifichi l'istituzione del nuovo Corso (convenzionale o telematico)? Sono stati considerati studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso, con riferimento al livello regionale, nazionale, internazionale interessato?

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile): L'Ateneo ha presentato un documento di progettazione della LM in Diritto della sicurezza e dell'innovazione tecnologica; la valutazione di coerenza con le Linee Guida ANVUR 2022 per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione è impedita dall'assenza di analisi di eventuali corsi (convenzionali e/o telematici) della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe e dalla mancata considerazione di studi di settore pertinenti con il progetto culturale e professionale del Corso, a livello regionale, nazionale, internazionale. L'analisi sugli sbocchi occupazionali si collega alle interazioni con le parti sociali, di cui non sono stati presentati i verbali.

**Documentazione:** non completa

### **I.3**

I portatori di interesse consultati sono coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività? Sono stati effettivamente coinvolti nella progettazione del Corso attraverso incontri documentati dai relativi verbali? Per i CdS ad orientamento professionale, di cui all'art. 8 del D.M. 1154/2021, e di cui al DM 446/2020, sono previste misure adeguate (es. convenzioni con aziende, tirocini) ai fini dell'attuazione del progetto formativo?

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile): Il confronto con le parti sociali in termini di quantità e qualità degli incontri non è accompagnato da idonea verbalizzazione. Occorre allegare la relativa documentazione per consentire alla PEV di verificare che portatori di interesse consultati siano realmente coerenti con il progetto culturale e professionale del Corso proposto e sono adeguati per numerosità e rappresentatività - dato presunto - sia realmente confermato.

**Documentazione:** non completa

### **I.4**

Il Nucleo di Valutazione ha sviluppato nella propria relazione tecnica un'analisi chiara e dettagliata sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio? La Relazione del NdV ha approfondito l'analisi dei requisiti di docenza richiesti e dell'eventuale Piano di Raggiungimento (art. 4 e Allegato A del D.M. 1154/2021)?

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata

*in rapporto alla documentazione disponibile*): Il NdV ha realizzato una relazione tecnica dedicata all'attivazione dei nuovi CdS. Dopo la verifica dei profili di trasparenza, docenza, parcellizzazione attività didattiche, risorse strutturali, assicurazione della qualità si dedica sulle dimensioni ulteriori inserite nell'Allegato C- ambito D, del D.M. 1154/2021 – qualità della didattica e dei servizi agli studenti.

**Documentazione:** completa

**Controdeduzioni dell'Ateneo:** In merito al punto 1.2. si osserva quanto segue. In occasione della preparazione degli incontri con il Comitato di indirizzo, si era provveduto a verificare, utilizzando le piattaforme di University e di AlmaLaurea, la presenza di eventuali corsi (convenzionali e/o telematici) della stessa classe di laurea (LM/SC-GIUR) nonché di classi di laurea triennali di Scienze dei servizi giuridici o di classi simili, attivati nel nostro Ateneo o in Atenei campani o di altre Regioni, non limitandosi a situazioni territoriali più vicine ma verificando anche Regioni più distanti. I corsi visionati sono stati 13. Tale ricerca aveva la finalità di comprendere la eventuale necessità e/o opportunità di colmare un interesse formativo negli ambiti individuati. Dagli studi effettuati è risultato che in Italia, nell'A.A. 2022/2023, sono presenti:- n. 2 corsi di laurea magistrale dedicati ai temi della sicurezza ("Diritto della prevenzione, dell'innovazione e della sicurezza per le imprese e l'amministrazione pubblica", presso l'Università di Pavia; "Scienze giuridiche della sicurezza", presso l'Università di Foggia);- n. 7 corsi di laurea magistrale incentrati sul tema dell'innovazione tecnologica ("Diritto della prevenzione, dell'innovazione e della sicurezza per le imprese e l'amministrazione pubblica", presso l'Università di Pavia; "Diritto dell'innovazione per l'impresa e le istituzioni", presso l'Università di Pisa; "Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile", presso l'Università di Verona; "Risorse umane, scienze del lavoro e innovazione", presso l'Università di Roma Sapienza; "Scienze Giuridiche dell'Innovazione", presso l'Università di Brescia; "Scienze giuridiche per l'innovazione", presso l'Università di Macerata; "Scienze giuridiche per l'internazionalizzazione e l'innovazione dell'impresa", presso l'Università di Chieti-Pescara), di cui nessuno erogato nelle regioni del Sud Italia;- soltanto n. 1 corso di laurea magistrale che coniuga entrambi questi profili ("Diritto della prevenzione, dell'innovazione e della sicurezza per le imprese e l'amministrazione pubblica", presso l'Università di Pavia), presente in una regione dell'Italia settentrionale. Tali dati sono riportati nel portale AlmaLaurea all'indirizzo di seguito indicato: <https://www2.almalaurea.it/cgi-asp/lau/corsi/risultati.aspx?lang=it&tipologie=LS&tipobacheca=2&anni=recenti&classi=3134&from=listaclassi>. Dal Rapporto AlmaLaurea 2022 sulla condizione occupazionale dei laureati, si era, inoltre, riscontrato il conseguimento di una laurea di secondo livello sia indicato come in grado di offrire maggiori opportunità di occupazione a un anno dal titolo: rispetto ai laureati di primo livello, quelli di secondo livello risultano, infatti, avere il 27,4% in più di probabilità di essere occupati (cfr. [https://www.almalaurea.it/sites/default/files/2022-07/rapportoalmalaurea2022\\_sintesi-occupazione.pdf](https://www.almalaurea.it/sites/default/files/2022-07/rapportoalmalaurea2022_sintesi-occupazione.pdf), p. 5). Questo dato sembra allora portare ragionevole prevedere un incremento nelle richieste di iscrizione ai corsi di laurea magistrale nei prossimi anni. Ulteriore dato che ha sostenuto la progettazione del corso di studio è stato ricavato dagli studi di settore riportati dal portale Excelsior (<https://excelsior.unioncamere.net/pubblicazioni/2022/previsioni-dei-fabbisogni-occupazionali-e-professionali-italia-medio-termine>), che, per il quinquennio 2022-2026, indicano una crescita occupazionale, per effetto dell'espansione economica dei settori privati e della Pubblica Amministrazione, in una cifra variabile tra circa 1,3 e 1,5 milioni di unità. Il fabbisogno è stato determinato per il 31%-35% dall'espansione economica, grazie allo stimolo delle risorse del PNRR, alla previsione di ripresa della produzione del settore privato e all'aumento di occupazione nella Pubblica Amministrazione. Secondo tale previsione, tra i principali indirizzi universitari richiesti nel 2022-2026 rientra quello giuridico, richiesto soprattutto dal comparto pubblico, con una probabile intensificazione delle criticità nella ricerca delle professioni cruciali per l'innovazione tecnologica e l'implementazione del processo di transizione digitale. In sintesi, questi dati – da un lato quelli relativi al panorama dei corsi di studio nella classe di laurea LM/SC-GIUR, dall'altro gli studi di settore in relazione agli sbocchi occupazionali – hanno portato il Dipartimento di Giurisprudenza a propendere per la sostenibilità di un corso di studio così mirato e professionalizzante, soprattutto in una Regione dell'Italia meridionale. Quanto al caricamento dei verbali delle riunioni delle parti sociali, come specificato nel punto A1.a della SUA (cfr. nono cpv.), essi sono caricati sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza. In ogni modo, si provvederà a inserire in SUA il relativo link. Si segnala, peraltro, che in data 16.3.2023, poco dopo l'invio al Cun della richiesta di accreditamento, è stato nuovamente convocato il Comitato di indirizzo per discutere della progettata offerta formativa del CdS. In quella sede, i componenti del Comitato hanno, decisamente, apprezzato la nuova proposta che avrebbe incontrato i bisogni registrati da pubbliche amministrazioni e imprese private. Anche il verbale del suddetto incontro è consultabile sul sito del Dipartimento (<https://www.giurisprudenza.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della->

didattica/assicurazione-della-qualita-corso-di-laurea-in-scienze-dei-servizi-giuridici).In calce si fornisce l'esame dettagliato di tutti i corsi esistenti, compresi anche quelli di classi simili. In merito al punto 1.3. si osserva quanto segue. I verbali degli incontri con le parti sociali sono presenti sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza (<https://www.giurisprudenza.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/assicurazione-della-qualita-corso-di-laurea-in-scienze-dei-servizi-giuridici>). In ogni caso, si provvederà ad allegarli. I Portatori di interesse consultati, oltre a essere quantitativamente adeguati per numerosità, sono anche adeguati qualitativamente, avendo quelle competenze che attraverso il percorso di studio si intende far acquisire agli studenti. Sono stati infatti coinvolti nelle consultazioni il Prefetto di Caserta; rappresentanti dei consulenti/avvocati di impresa quale il Responsabile legale Generali Italia e la General Counsel e Chief Compliance Officer della IVECO Group; rappresentanti della Camera di Commercio di Caserta e di Confindustria Caserta, rappresentanti di studi legali di consulenza quale Pavia Ansaldo; esponenti della Guardia di Finanza di Caserta, dell' Arma dei Carabinieri, security manager nonché giornalisti di primari quotidiani nazionali – la Repubblica e Sole 24ore. In dettaglio l'analisi dei corsi di cui al punto 1.2: Classe di laurea LM/SC-GIUR 1) Università di Brescia: Scienze Giuridiche dell'Innovazione Si tratta di un CdS pensato “per servire il mondo produttivo (impresa, Terzo Settore, Pubblica Amministrazione) innestando - su una formazione prettamente giuridica - ulteriori conoscenze e competenze sollecitate dai repentini cambiamenti tecnologici, ambientali e organizzativi”. Si tratta, pertanto, di un CdS che non coglie il profilo della sicurezza che noi vogliamo garantire come ulteriore 2) Università degli studi G. D'Annunzio Chieti-Pescara: Scienze Giuridiche per l'internazionalizzazione e l'innovazione dell'impresa Tale CdS “mira a formare un esperto legale su questioni riguardanti l'internazionalizzazione e l'innovazione di imprese e pubbliche amministrazioni che, ad una approfondita conoscenza delle principali problematiche giuridiche che riguardano l'impresa e la pubblica amministrazione nel contesto nazionale e transnazionale, unisca solide competenze interdisciplinari in area economico-gestionale e dei processi sociali e comunicativi”. Anche in questo caso non emerge il profilo della sicurezza 3) Università di Foggia: Scienze giuridiche della sicurezza “Il Corso di Laurea in Scienze giuridiche della sicurezza risponde all'esigenza di creare, in ambito civile e militare, pubblico e privato, professionalità con una spiccata consapevolezza e conoscenza degli aspetti giuridici, nonché economici, tecnici e sociali, che afferiscono alla sfera della sicurezza nell'attuale scenario nazionale e internazionale. Il Corso di Laurea s'incentra su questo ampio e complesso settore d'interesse, proponendosi anzitutto di sviluppare una conoscenza comune nel campo della privacy, della sicurezza informatica e dei loro riflessi in ambito giuridico-economico-istituzionale-sociale”. Sicuramente il CdS di Foggia è quello che maggiormente si avvicina al nostro (era già emerso nella precedente analisi), tuttavia, si potrebbe rilevare che il nostro CdS punta maggiormente sull'innovazione, tanto da entrare nella sua stessa denominazione. 4) Università degli studi di Macerata: Scienze giuridiche per l'innovazione “Il Corso di Studio in 'Scienze giuridiche per l'innovazione' intende formare un esperto giuridico dotato di un sapere trasversale, costruito su una solida base di conoscenze giuridiche di tipo tradizionale e al contempo in grado di declinarle sui problemi di carattere normativo/giuridico posti dall'applicazione dell'innovazione digitale e tecnologica all'organizzazione e ai processi produttivi di beni e di servizi, come pure all'organizzazione e all'attività amministrativa pubblica e privata”. Tale CdS potrebbe avvicinarsi, ma il nostro CdS punta anche al tema della sicurezza 5) Università degli studi di Pavia: Diritto della prevenzione, dell'innovazione e della sicurezza per le imprese e l'amministrazione pubblica “La laurea magistrale ha l'obiettivo di offrire ai propri studenti una formazione di carattere avanzato che interseca competenze trasversali in materia di compliance, protezione dei dati personali, rendicontazione finanziaria, intelligenza artificiale, regolazione dei mercati, con lo scopo di formare professionisti capaci di affrontare con efficacia i temi giuridici connessi alla prevenzione e alla sicurezza all'interno delle organizzazioni complesse delle imprese e delle pubbliche amministrazioni, con piena consapevolezza delle implicazioni dell'innovazione tecnologica”. Questo CdS è, dal punto di vista tematico, parzialmente affine, anche se il nostro presenta una maggiore caratterizzazione giuridica, e poi questo è a Pavia 6) Università di Pisa: Diritto dell'innovazione per l'impresa e le istituzioni “Il corso di laurea magistrale in Diritto dell'Innovazione per l'Impresa e le Istituzioni si propone di formare un giurista d'impresa nella dimensione internazionale e un giurista delle istituzioni, nazionali e sovranazionali, dai tratti rinnovati, capace di orientare e di assistere, con specifiche competenze e capacità decisionali, imprese e gruppi di imprese attive non solo nel settore hi-tech, nonché di operare in enti, profit e non profit, agenzie e autorità. Per soddisfare le esigenze legate alla crescente digitalizzazione e alla profonda trasformazione del mondo del lavoro, si rende opportuno formare una figura giuridica ad elevata specializzazione, con una solida padronanza delle fondamentali categorie privatistiche e

pubblicistiche, non solo in ambito nazionale ma anche con riferimento allo spazio giuridico europeo e internazionale, che acquisisca competenze critiche e analitiche interdisciplinari anche in prospettiva comparatistica". Si tratta di un CdS che non si sofferma molto sul profilo della sicurezza 7) Università degli studi di Roma La Sapienza: Risorse umane, scienze del lavoro e innovazione "Il CdS mira a formare un esperto in possesso di competenze trasversali (giuridiche, economiche, sociologiche, psicologiche, organizzative, statistico-metodologiche e tecnologiche) su tutti i temi fondamentali del lavoro, con particolare riguardo alla gestione e allo sviluppo delle risorse umane avendo riguardo: alle trasformazioni in atto nei mercati del lavoro, nelle organizzazioni imprenditoriali, nelle pubbliche amministrazioni e nelle organizzazioni rappresentative; alle nuove figure professionali originate in seguito a tali mutamenti; alle nuove tecnologie digitali". Tale CdS è molto incentrato sulle tematiche del lavoro, con evidenti differenze rispetto al nostro proprio per la sua caratterizzazione 8) Università degli studi di Roma Tre: Scienze giuridiche per le nuove tecnologie "Il Dipartimento di Giurisprudenza ritiene opportuno adeguare l'offerta didattica al mutamento delle domande sociali, attraverso un progetto che mira a formare un giurista che, rispetto alle figure professionali tradizionali, si connota per tre fondamentali caratteristiche distintive: a) la specializzazione interdisciplinare; b) la vocazione internazionale; c) la professionalità non limitata alle professioni tradizionali ed alla dimensione del contenzioso. La laurea in Scienze giuridiche per le nuove tecnologie intende combinare e sviluppare ciascuno dei suddetti profili articolando due diversi curriculum, strettamente interrelati, insegnati uno in lingua italiana e uno in lingua inglese. Il profilo della specializzazione interdisciplinare è "stato declinato principalmente in relazione al rapporto tra diritto, scienza dei dati e tecnologie digitali e l'offerta formativa si avvale della collaborazione tra il Dipartimento di Giurisprudenza e alcuni settori dei Dipartimenti di Ingegneria, ed in particolare dell'Ingegneria informatica e delle telecomunicazioni. Il profilo della vocazione internazionale è "sottolineato sia dal tipo di insegnamenti che coprono tematiche giuridiche legate soprattutto a mercati e modelli tecnologici transnazionali, sia soprattutto dall'offerta di un curriculum integralmente insegnato in lingua inglese e con materie rivolte a un pubblico di giuristi non esclusivamente municipali". Si tratta di un CdS che presenta peculiarità importanti, ma parzialmente diverse dalle nostre, non emergendo, ad esempio, il profilo della sicurezza 9) Università degli studi LUISS Guido Carli: Diritto, innovazione digitale e sostenibilità "Il corso di laurea magistrale in Law, Digital Innovation & Sustainability (c.d. LDIS) intende forgiare giuristi 4.0 e manager dell'innovazione e della sostenibilità, equipaggiandoli con un bagaglio culturale e competenze interdisciplinare, necessario, da un lato, ad interpretare la transizione digitale dell'economia e della società in atto e, dall'altro, ad affrontare le sfide che l'adattamento al cambiamento climatico sta già ponendo. Il CdS si rivolge in primo luogo a chi intende studiare l'innovazione provenendo da percorsi di studio giuridici, in particolare laureati di triennali in scienze giuridiche. In seconda istanza esso costituisce un potenziale sbocco per laureate/i triennali in altre scienze sociali (es: economia e finanza, impresa e management, scienze politiche, sociologia, ecc.) o in discipline STEM e LIFE SCIENCES (es: ingegneri gestionali, matematici, ingegneri informatici, biologi, fisici, ecc.), interessati a completare i propri studi con un percorso non vocazionale per dotarsi di strumenti idonei a generare o gestire soluzioni, imprese e progetti e a superare gli ostacoli classici che l'innovazione e la sostenibilità comportano". Sotto il profilo dell'innovazione digitale, tale CdS si avvicina al nostro, ma non presenta profili legati alla sicurezza, oltre ad indirizzarsi a studenti laureati anche di formazione diversa da quella giuridica 10) Università degli studi di Verona: Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile "Il corso offre una preparazione giuridica di livello avanzato attraverso percorsi formativi che coniugano competenze giuridiche e non giuridiche riferibili al contesto digitale e mirate all'innovazione di metodo didattico e contenuti formativi, e le integrano con la dimensione della sostenibilità, comprensiva delle tematiche riconducibili - in termini generali - ad ogni profilo di coordinamento tra progresso tecnologico ed innovazione, da un lato, e sviluppo (economico, sociale, culturale) sostenibile, dall'altro. Le scienze giuridiche attente all'innovazione mettono in relazione diritto e tecnologie, associando competenze giuridiche e non giuridiche (economiche, informatiche, statistiche, ambientali, tecnologiche) a capacità linguistiche specialistiche, di lavorare in team e di svolgere attività di compliance, nonché a competenze utili a cogliere le opportunità offerte dalla riconversione in chiave sostenibile dei modelli di produzione e di organizzazione delle aziende pubbliche e private, delle istituzioni e dei mercati. Il laureato acquisirà una preparazione elevata in campo giuridico, la piena capacità di analisi e combinazione delle norme con le tecnologie e i processi di innovazione e l'abilità di strutturare in forma scritta e orale le linee di ragionamento utili ad una corretta impostazione di questioni complesse". Anche in questo CdS non sembra emergere il profilo della sicurezza. A consuntivo di questa verifica in tutta Italia dei CdS (non solo quelli geograficamente vicini) con Classe di laurea LM/SC-GIUR mi sembra di poter dire che la specificità del nostro CdS è

quello di combinare insieme i profili dell'innovazione e della sicurezza. Infatti, nei CdS esaminati emergono o l'uno o l'altro; i CdS più affini sono geograficamente distanti (es.: Pavia), ad eccezione di Foggia (ma lo sapevamo), anche se in questo caso potrebbe emergere una maggiore carenza sotto il profilo dell'innovazione tecnologica.

Altre Classi di laurea

11) Università degli studi di Napoli Federico II – Dipartimento di Scienze politiche: Scienze criminologiche, Investigative e di Lotta ai crimini informatici (di nuova formazione) Tale CdS “è la sintesi naturale di due percorsi originari determinati dalle classi di laurea LM-62 e LM-91, con una significativa quota condivisa di SSD che conferma la complementarità delle due classi di laurea. Il Corso di studi offre elementi professionalizzanti e l'acquisizione di conoscenze, competenze e abilità rispondenti a quelle richieste dalle attività riferibili alla figura del criminologo – in conformità al Quadro europeo delle qualifiche (European Qualifications Framework – EQF, Raccomandazione 2017/C 189/03) e a quella del criminologo digitale, in virtù dell'acquisizione di expertise per il contrasto ai reati informatici (nonché indagini tecnico-scientifiche nel settore del Digital Forensics, comprendente a sua volta branche quali Computer, Mobile, Network, Software e Internet Forensics), ovvero, esperto per le indagini su apparati elettronici ad alta tecnologia e ricerca scientifica nel campo delle tecnologie informatiche per la ricerca criminologica digitale. Proprio l'ambito di formazione per l'adozione di modelli innovativi cybersecurity awareness, resilience and governance, è quello maggiormente richiesto dalle agenzie di law enforcement, dalle imprese e dai settori delle FF.OO. e della magistratura investigativa”. Tale CdS si avvicina al nostro CdS solo sui profili della sicurezza, ma anche qui emergono delle significative differenze. Infatti, questo sembrerebbe avere un profilo strettamente penalistico, ma non c'è alcun insegnamento di IUS/17; anzi, come insegnamenti giuridici è presente solo IUS/10. Questo significa che le Classi di laurea pure vicine alle nostre non forniscono, al di là della loro denominazione, una formazione di carattere giuridico come quelle che provengono da Giurisprudenza.

12) Università degli studi di Napoli Parthenope: Ingegneria e scienze in formatiche per la cybersecurity Si tratta di un CdS Triennale capace di “fornire sia solide conoscenze di base nei settori delle scienze matematiche e fisiche, sia un'ampia formazione metodologica e sperimentale nelle discipline dell'ingegneria e delle scienze informatiche, declinate nel contesto della cybersecurity”. Si tratta, pertanto, di un CdS a carattere matematico-ingegneristico

13) Università degli studi di Salerno: Data Science e Gestione dell'Innovazione (LM-Data) Si tratta di un CdS Magistrale biennale finalizzato alla “formazione di data scientist e cyber risk manager. I primi capaci di analizzare una grande mole di dati ed elaborare previsioni su grandi flussi di dati mediante l'uso di strumenti software allo stato dell'arte per lavorare in svariati contesti come le grandi e medie aziende, la pubblica amministrazione e le società di consulenza. I secondi capaci, da un lato, di gestire i rischi derivanti dalle minacce legate al mondo cyber (e.g., Internet, Internet of Things) e, dall'altro lato, di utilizzare la rete e, in particolare, il Web come opportunità per definire strumenti di Intelligence (e.g., contrasto al crimine organizzato e al terrorismo internazionale)”. Si tratta di un CdS a carattere prevalentemente economico-ingegneristico

14) Università degli studi Roma Tre: Servizi giuridici per la sicurezza territoriale Non è attiva la relativa pagina internet, ma si tratta di un CdS Triennale

**Risposta alle Controdeduzioni:** La PEV ringrazia per l'integrazione dell'istruttoria - che non può mai considerarsi scontata ai fini dell'attivazione di un nuovo CdS - e le precisazioni in ordine al reperimento dei verbali. Tra le altre difficoltà, si ricorda che i verbali sono inseriti nel sito della L-14 e della LMG-01 e non in uno spazio appositamente dedicato alla LM e che nessun esterno potrebbe (né forse dovrebbe) cercarli. Nella SUA-CdS è, in effetti, prevista un'apposita sezione dedicata ai verbali da allegare, al momento della richiesta di accreditamento, vuota. L'accesso ai verbali da parte del gruppo di progetto si considera scontato, mentre per la PEV non può esserlo.

**Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:** Il completamento del ciclo di studi giuridici già esistente (L-14) spiega la proposta di attivazione di una LM in Diritto della sicurezza e dell'innovazione tecnologica. La carenza della documentazione richiesta impedisce alla PEV di valutare positivamente il CdS per la presente parte del Protocollo.

## **Obiettivo II - Accertare le motivazioni per l'istituzione del Corso e verificare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare)**

### **II.1**

Le motivazioni per attivare il CdS giustificano tale decisione? Gli obiettivi individuati sono coerenti con le esigenze culturali, scientifiche, sociali e professionali rilevate attraverso le analisi e le consultazioni preliminarmente condotte? Il progetto culturale e professionale del Corso è coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

**Informazione:**

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Il completamento del ciclo di studi offerto con la L-14 spiega l'attivazione della LM; anche la centralità della sicurezza e delle tecnologie motiva adeguatamente la richiesta di attivazione. Le consultazioni risultano effettuate, ma non documentate. Il progetto culturale e professionale del Corso è coerente con le motivazioni e gli obiettivi individuati. Il Giurista d'impresa e delle pubbliche amministrazioni è una figura richiesta competente a svolgere analisi del rischio della realizzazione di reati o di eventi dannosi, alla definizione degli assetti organizzativi in logica preventiva, alla strutturazione dei processi e delle procedure aziendali e amministrative. La dimensione della compliance è sicuramente emergente rispetto a quella più tradizionale delle professioni tradizionali del diritto orientate a gestione il conflitto (avvocati, magistrati).

### **II.2**

Il percorso formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di percorsi flessibili, con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

**Informazione:**

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Il percorso formativo è descritto chiaramente nel progetto e nella SUA; la verifica di coerenza, anche in termini di percorsi flessibili, con i profili culturali e professionali in uscita e le competenze ad esso associate è più complessa. Innanzitutto il documento di progetto non è accompagnato da una idonea Matrice di Tuning dei CdS degli obiettivi formativi dei singoli insegnamenti. Le funzioni in contesto di lavoro del giurista d'impresa e della PA è chiaro ed articolato. A fronte di tale ampio elenco di funzioni, le competenze associate risultano alquanto scarse: «Il giurista d'impresa deve avere una ottima preparazione giuridica in materia di contratti, privacy, diritto amministrativo e del lavoro, diritto penale e internazionale. Deve, inoltre, avere adeguate capacità gestionali, una buona conoscenza dell'organizzazione aziendale, del funzionamento dei sistemi informatici e, in generale, delle nuove tecnologie, così da poter gestire i mutamenti organizzativi dovuti alla digitalizzazione e all'utilizzo della c.d. intelligenza artificiale. Deve poter comunicare fluentemente in lingua inglese. Deve essere in grado di scrivere atti amministrativi, contratti, convenzioni, protocolli, nonché di elaborare atti regolativi.» Sono tre le aree di apprendimento previste nella SUA, inserite tutte insieme, unificate, senza idonee differenziazioni e precisazioni (Area giuridica; area economica e di formazione integrativa; area di apprendimento relativa ad attività di formazione specialistica). Il risultato è un percorso di studi alquanto confuso in termini di conoscenze e competenze attese, che si limita a ripetere i nomi degli insegnamenti previsti, che, come spiega l'esperto disciplinare, sacrificano gli insegnamenti non giuridici, con una presenza eccessiva di insegnamenti di aree storico-filosofica.

### **II.3**

I risultati di apprendimento attesi sono chiaramente definiti e sono coerenti con i profili culturali e professionali? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

**Informazione:**

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata*

*in rapporto alla documentazione disponibile*): Dal progetto e dalla SUA non è possibile ricavare dati per svolgere una verifica dei risultati di apprendimento.

## II.4

Le prove di verifica degli apprendimenti (esami di profitto e prova finale) sono adeguatamente descritte e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso? (Non applicabile alla valutazione dei CdS Replica)

**Informazione:**

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Il CdS non presenta un quadro dei syllabi del CdS di cui si chiede l'attivazione con le relative modalità didattiche e verifiche degli apprendimenti. Si segnala, in particolare, che non viene approfondita la questione della didattica mista che qualifica il CdS e lo colloca tra quelli non convenzionali (non si ritrovano indicazioni dedicate in SUA e in Regolamento).

**Controdeduzioni dell'Ateneo:** In merito al punto II.2 e al punto II.3, si osserva quanto segue. La Matrice di Tuning, in precedenza non fornita perché non obbligatoria, è stata elaborata, ed è quindi allegata. La stessa è stata costruita avendo riguardo ai descrittori di Dublino declinati sulle competenze e conoscenze ritenute necessarie per le figure professionali che il corso mira a formare. Quanto alle competenze associate alle funzioni, la prevalenza di insegnamenti giuridici è stata costruita in modo da risultare coerente con le principali competenze da sviluppare in ragione delle funzioni delle figure professionali da formare. Queste, infatti, con formula di sintesi indicabili come giuristi di impresa, devono necessariamente avere in primo luogo delle solide e adeguate competenze specialistiche nelle materie giuridiche in tema di contratti, privacy, appalti, anticorruzione, organizzazione del lavoro, sicurezza interna e internazionale, e le altre indicate in precedenza. Questa conoscenza è poi integrata, come risulta dal documento di progettazione, con lo studio di materie economiche e informatiche, volte a fornire le competenze specialistiche per misurarsi e affrontare i cambiamenti organizzativi e tecnologici in atto. Si tratta di una offerta formativa tesa, in sintesi, a fornire conoscenze e competenze in merito alla organizzazione e all'azione delle Pubbliche amministrazioni e delle imprese, declinate in modo particolare rispetto alle esigenze che si pongono a causa dell'innovazione tecnologica (intesa sia come minaccia che come opportunità di sviluppo) e alla necessità di auto-regolamentazione derivante dalla normativa in funzione di prevenzione degli illeciti. Il Dipartimento ha inteso seguire il consiglio dell'esperto modificando parzialmente l'originaria offerta formativa e sostituendo gli insegnamenti storici (IUS 18 e IUS 19) con insegnamenti di area economica-aziendale, incrementando in questo modo la interdisciplinarietà e trasversalità delle competenze. Nel concreto, con l'inserimento di una rosa di insegnamenti a scelta unicamente di ambito economico – aziendale lo studente dovrà necessariamente sostenere un esame, ulteriore, in questo ambito. Le competenze che in tal modo lo studente acquisirà saranno quelle delle discipline giuridiche (nelle aree in particolare civilistiche, amministrativistiche e penalistiche) integrate da quelle economiche-aziendali, che riceveranno un maggior inquadramento, anche di tipo pratico-operativo, con i laboratori e i tirocini. In tal modo sui 18 crediti riservati agli insegnamenti a scelta, 12 sono riservati all'area giuridica e 6 a quella economico-aziendalistica, ovvero un terzo dei crediti totali. Dunque, pur restando una preminente formazione giuridica, essa è validamente integrata da quella economica ed informatica che rappresenta il 20% della formazione obbligatoria e il 33% di quella a scelta. Al termine del suo percorso di studio lo studente sarà quindi in grado di conoscere e operare all'interno di strutture organizzative complesse, pubbliche e private, svolgendo funzioni legate all'autoregolamentazione e normazione aziendale (esperto in compliance penale, tributaria amministrativa) e anche, viepiù dopo gli inserimenti effettuati, funzioni di rendicontazione e informazione finanziaria. Come indicato nel punto 0 del documento di progettazione nonché nella descrizione del CdS in SUA, l'alto numero di insegnamenti in TAF D è funzionale a consentire allo studente la possibilità di seguire le sue abilità e predisposizioni costruendo su misura l'ultimo semestre del secondo anno. L'articolata selezione di esami a scelta rappresenta un valore aggiunto del CdS. In aderenza alle segnalazioni si modificherà uno dei panieri (il gruppo C per l'esattezza), sostituendo agli esami storico-filosofici insegnamenti economico-aziendalistici, così da rispondere a entrambi i rilievi formulati. Di conseguenza si rivedranno gli insegnamenti per ciascun gruppo, così da lasciare agli studenti la possibilità di progettazione del percorso di studio, orientandola però in modo da garantire che la formazione finale sia necessariamente integrata da un insegnamento di natura economico-aziendalistica. Resterebbe così un



gruppo A con gli insegnamenti giuridici, un gruppo B con i tre insegnamenti di processuale (IUS 15, 16 e 12) e un gruppo C di materie aziendalistiche (SECS-P). Il dettaglio delle competenze acquisibili attraverso l'intero percorso è indicato nei sillabi di ciascun insegnamento, pronti per la pubblicazione sul sito. A seguito dell'accreditamento, ove la procedura andasse a buon fine, si provvederà a implementare il sito del Dipartimento con la descrizione del nuovo CdS e il caricamento di tutta la documentazione di informazione agli studenti. Si può provvedere immediatamente all'invio (o al caricamento come allegato) dello schema dei Sillabi dei singoli insegnamenti. In merito al punto II.4, si osserva quanto segue. Come detto in precedenza, i sillabi, pur predisposti non sono stati caricati in SUA perché, forse a torto, si era ritenuto di non poterlo fare. In ogni caso, si è predisposto un allegato al documento di progettazione in cui sono state inserite le schede di tutti gli insegnamenti (fondamentali e a scelta) così da renderli disponibili per l'esame dell'esperto. Com si avrà modo di verificare, per ogni insegnamento risultano compiutamente descritte le modalità didattiche, gli obiettivi attesi, le competenze da acquisire nonché le modalità di verifica dell'apprendimento. Quanto alla didattica mista, si deve osservare che nel quadro 1.2 del documento di progettazione era precisato che "Il corso è erogato in modalità b, con il 35% della didattica online. In particolare, i tre insegnamenti a scelta saranno erogati interamente online, mentre i laboratori interamente in presenza, essendo più che mai necessaria l'interazione personale con il docente e con le professionalità esterne coinvolte nelle attività di questo tipo. Per quanto riguarda, invece, gli insegnamenti fondamentali, prima dell'inizio delle lezioni la didattica sarà organizzata in modo funzionale a garantire la presenza su soli due giorni della settimana, così da coordinare efficacemente le lezioni frontali con lo studio personale". L'obiettivo è limitare le attività in presenza a soli due giorni, integrando i crediti in eccesso con la didattica online. Questo perché la sede del Dipartimento, sito in Santa Maria Capua Vetere, non è facilmente raggiungibile né dalle province della Campania diverse da Caserta, né dal resto d'Italia. Trattandosi dell'unico corso di questo tipo nell'Italia Meridionale, l'obiettivo è limitare la presenza in modo da renderla compatibile con un solo spostamento settimanale, così da incentivare le iscrizioni da territori diversi da quello casertano.

**Risposta alle Controdeduzioni:** L'integrazione della documentazione è valutata positivamente da parte della PEV che ringrazia il gruppo di lavoro per lo sforzo ulteriore compiuto. A partire da AVA2, ma soprattutto con AVA3, il quadro progettuale da presentare all'ANVUR deve comprendere i sillabi degli insegnamenti (più o meno accompagnati da una forma grafica dedicata, anche a matrice) che è elemento essenziale di valutazione preliminare ai fini dell'accREDITamento. L'arricchimento dell'interdisciplinarietà a cui il gruppo di progetto si è dedicato, inoltre, consente di perfezionare il profilo professionale del laureato magistrale, da apprezzare.

**Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:** Il CdS è motivato dall'esigenza di completare il ciclo di studi della L-14 con adeguate prospettive di progettazione di un profilo di giurista diverso da quello chiamato ad esercitare le funzioni tradizionali di avvocato, magistrato o notaio. Il progetto ha bisogno di un ripensamento a partire dalla definizione delle aree di apprendimento previste, necessitando anche della documentazione relativa ad obiettivi formativi dei singoli insegnamenti accompagnati dalle modalità di verifica degli apprendimenti. Si ricorda che il CdS è attivato in modalità mista. Nessuna indicazione sul punto è inserita nella SUA e nel Regolamento del Cds. Come segnalato dall'esperto disciplinare, sono marginalizzati eccessivamente gli insegnamenti di area economica e informatica (pochi CFU e quasi per intero collocati in TAF C) a vantaggio di una iper-espressione dell'area giuridica. I limiti eventualmente connessi alla Tabella Ministeriale sono in parte mitigabili facendo ricorso all'opportunità progettuale offerta dall'art. 8, comma 1, DM 1154/2021; vi è un numero eccessivo di insegnamenti offerti in TAF D; alcuni insegnamenti in TAF D non sono coerenti con gli obiettivi del CdS e il profilo professionale in uscita (in particolare insegnamenti nei SSD IUS/11, IUS/18 e IUS/19) (la mancanza dei relativi obiettivi formativi in schede dedicate rende impossibile affermare la loro coerenza eventuale); a ciò si aggiunge la mancata offerta in TAF D di insegnamenti di area economica, informatica, linguistica ulteriori rispetto ai (pochi) presenti in TAF B o C.

## OC3)

**Obiettivo III - Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, tenendo anche conto della dimensione internazionale, e incoraggi l'utilizzo di metodologie didattiche flessibili, verificando correttamente conoscenze e competenze)**

### III.1

III.1 Solo per i CdS triennali o Magistrali a Ciclo Unico: sono chiaramente definite le conoscenze richieste in ingresso? Sono descritte chiaramente le modalità di recupero e di verifica delle eventuali carenze (OFA)?

### III.2

Solo per i CdS Magistrali: sono definiti chiaramente i requisiti d'accesso? Sono indicate le modalità di verifica di tali requisiti (es. per studenti provenienti da corsi di ambiti disciplinari diversi o da altri Atenei)?

**Informazione:**

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Si rinvia ai relativi quadri della SUA-CdS.

### III.3

Sono chiaramente descritte le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, mirate a favorire le scelte consapevoli degli studenti? Sono previsti un adeguato servizio di tutorato in itinere e iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro?

**Informazione:**

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Le attività di orientamento in ingresso e in itinere e di accompagnamento al lavoro sono adeguatamente definite nei quadri B5 della SUA (Qualità)

### III.4

Sono previsti (a livello di Ateneo e/o per il CdS proposto) percorsi didattici e iniziative di supporto (es. tutorati di sostegno, percorsi dedicati a studenti particolarmente meritevoli e motivati) per favorire la partecipazione di diverse tipologie di studenti (es. studenti stranieri, o studenti con esigenze specifiche, come studenti lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, studenti atleti, ...)?

**Informazione:**

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Come segnalato dall'esperto disciplinare, non si ritrovano disposizioni dedicate.

### III.5

Il CdS favorisce (tramite iniziative di Ateneo e/o specifiche del CdS proposto) un'esperienza di apprendimento internazionale (es. tramite accordi di cooperazione con Atenei stranieri per la progettazione congiunta del CdS, sostegno alla mobilità degli studenti in uscita, supporto agli studenti stranieri, erogazione di insegnamenti in lingua straniera, presenza di docenti stranieri nella faculty del Corso)? Se il Corso è dichiarato a carattere internazionale, sono previste iniziative e strumenti adeguati a favorire una dimensione internazionale della didattica?

**Informazione:**

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Nel quadro B5 "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" della SUA risulta organizzata una adeguata attività di sostegno all'internazionalizzazione.

**Controdeduzioni dell'Ateneo:** In merito a quanto rilevato al punto III.4, si osserva quanto segue. Con riguardo

all'internazionalizzazione il Dipartimento di Giurisprudenza ha promosso e attivato numerosi accordi Erasmus con Università di tutta Europa, per incentivare la mobilità degli studenti iscritti a tutti i Corsi di Studio attivati (v. [https://www.giurisprudenza.unicampania.it/images/1.\\_GIURISPRUDENZA\\_Elenco\\_Accordi.pdf](https://www.giurisprudenza.unicampania.it/images/1._GIURISPRUDENZA_Elenco_Accordi.pdf)). Tali accordi consentiranno anche agli studenti iscritti all'istituendo corso di arricchire la loro formazione personale e professionale, apportando un valore aggiunto al loro curriculum. Durante l'esperienza Erasmus+ in uscita lo studente potrà contare sul supporto della Delegata Erasmus del Dipartimento, prof.ssa Roberta Catalano, nonché di tutors di base messi appositamente a disposizione dal Dipartimento per preparare il Learning Agreement. Gli studenti potranno altresì partecipare al bando mobilità Erasmus+ Traineeship per aggiudicarsi una borsa di studio per svolgere un periodo di tirocinio formativo all'estero presso imprese, centri di ricerca e formazione o altre organizzazioni. Lo scambio linguistico e di esperienze sarà favorito pure dall'accoglienza di studenti stranieri che vorranno effettuare l'esperienza di mobilità internazionale presso il Dipartimento di Giurisprudenza. A supporto degli incoming è prevista la figura del Buddy, studente già iscritto al Dipartimento con adeguate competenze linguistiche, che affianca i colleghi stranieri nel corso del loro soggiorno-studio. Con riguardo all'orientamento in ingresso promosso in proprio dal Dipartimento già nella Scheda di progettazione del CdS (pt. 2 L'esperienza dello studente e pt. 3 Risorse del CdS) si precisa, tra l'altro, che: "Nell'ambito delle attività di orientamento in ingresso, il Dipartimento presta particolare e crescente attenzione a interventi articolati sulla base dello sviluppo di sistematici rapporti con gli istituti di istruzione superiore. Tuttavia, per il CdS magistrale in Diritto della sicurezza e dell'innovazione tecnologica, l'attività di orientamento in ingresso si è svolta in primo luogo nei confronti degli studenti dei vari percorsi del CdS in Scienze dei Servizi Giuridici presenti in Dipartimento e, in particolar modo, verso gli studenti del curriculum in Scienze delle Investigazioni e della Sicurezza. Tali interlocuzioni sono state curate da vari docenti che insegnano nel triennio di Scienze dei Servizi Giuridici e in particolare dal prof. Antonio Pagliano, che ha presentato la nuova offerta formativa all'ampia platea di studenti dell'ultimo anno del CdS in Scienze delle Investigazioni e della Sicurezza. L'attività di orientamento in ingresso è stata svolta anche presso gli studenti dell'ultimo anno del CdS magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza, i cui laureati possono essere interessati a un percorso professionalizzante. Si è inoltre dato mandato alla società di comunicazione Studioesse di occuparsi della pubblicizzazione del nuovo CdS, anche attraverso la predisposizione di materiale informativo che sarà diffuso attraverso le pagine social del Dipartimento. Ogni anno il Dipartimento organizza le manifestazioni V:Orienta, volte all'accoglienza degli studenti nelle strutture didattiche del Corso di studio al fine della presentazione sul campo, da parte di docenti del Corso, dell'offerta didattica e degli sbocchi occupazionali (anche con il contributo della partecipazione di laureati che si sono affermati nelle diverse professioni). Nell'ambito di tale iniziativa, il 9 maggio 2022 è stato organizzato in presenza il "Giurisprudenza Open Day. Un Dipartimento a misura di studente". Sempre nella Scheda si dà specificamente conto dell'attivazione di un indirizzo mail istituzionale dedicato all'orientamento, della costituzione di una Commissione Orientamento di Dipartimento. Le attività di orientamento, consultabili alla pagina dedicata (<https://www.giurisprudenza.unicampania.it/dipartimento/orientamento-e-placement>), sono promosse in maniera integrata, durante tutto l'anno accademico/scolastico, al fine di formare studenti e studentessa capaci di riconoscere la propria vocazione e le personali abilità. Quanto alle attività di accompagnamento al lavoro, come già specificato nella Scheda (pt.2), il Dipartimento è particolarmente attivo e per l'implementazione delle stesse si avvale di un'apposita Commissione Tirocinio e Job Placement dotata di una sezione dedicata al placement, coordinata da maggio 2023 dal prof. Antonio Pagliano. Appare opportuno evidenziare la recente sottoscrizione di una Convenzione con i Consulenti del lavoro di Caserta (marzo 2023) che consente l'anticipazione di un semestre di tirocinio della pratica durante il corso di laurea, offrendo un importante strumento di perfezionamento del percorso di formazione del giurista, tanto dal punto di vista dell'integrazione tra studi teorici ed applicazioni pratiche, quanto dal punto di vista del progressivo inserimento professionale dello studente. Si segnala altresì la sottoscrizione di una Convenzione con il COA di Napoli Nord (maggio 2023) e di una Convenzione con il COA di Santa Maria Capua Vetere (maggio 2023), entrambe finalizzate a disciplinare l'anticipazione (facoltativa) di un semestre di tirocinio per l'accesso alla professione forense in costanza degli studi universitari da parte degli studenti del Dipartimento, agevolando l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani studenti universitari, integrando la formazione con l'esperienza professionale ed ottimizzando i tempi per l'accesso all'esercizio della professione. Quanto al tutorato in itinere, ad integrazione di quanto già precisato nella Scheda di presentazione del Corso (pt. 2 e pt. 3), si evidenzia che il Dipartimento di Giurisprudenza dedica particolare attenzione all'assistenza agli studenti nel loro percorso di formazione anche attraverso il regolare

impiego degli specifici fondi per garantire un supporto nello studio, organizzando sistematicamente attività di tutorato didattico, sia di "primo sostegno", sia "di recupero" per il sostegno e l'assistenza agli studenti in ritardo con gli esami. In particolare, a disposizione degli iscritti all'istituendo corso ci saranno: le figure degli Student-Tutors (Tutors esperti) che avranno il compito di organizzare, in presenza e online, incontri e seminari sul programma di ciascun esame, ovvero corsi integrativi finalizzati al recupero degli studenti fuori corso; gli Student-Buddies (Tutor di base) che, in presenza e on line, in Aulario o a Palazzo Melzi, aiuteranno gli studenti a tagliare nuovi traguardi. Essi forniranno: assistenza ai nuovi iscritti per un facile inserimento nel Dipartimento e nel Corso di studio scelto; informazioni sull'organizzazione del Corso di Studio, comprese le opportunità didattiche (biblioteche e archivi) e di carattere formativo-sociale (diritto allo studio, borse per la mobilità internazionale Erasmus, etc.); informazioni utili per la scelta dei tirocini curriculari e della tesi di laurea; informazioni su contenuti, obiettivi formativi dei Corsi di Studio e propedeuticità necessarie per fruire al meglio dei corsi di insegnamento; supporto nella progressione di carriera, ossia nel passaggio dalla Laurea in Scienze dei Servizi Giuridici al nuovo Biennio specialistico. Il servizio di tutorato sarà erogato anche on line e in orario pomeridiano per consentirne una più agevole fruizione anche da parte degli studenti lavoratori. Come già segnalato nella Scheda di presentazione del Corso, nel caso di studenti lavoratori pubblici è possibile fruire del supporto dei docenti referenti del Protocollo di Intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica (PA 110 e lode), con cui concordare adattamenti del programma e servizi personalizzati di tutorato. Specifica attenzione è dedicata alle esigenze di tutorato per gli studenti e le studentesse con disabilità e/o DSA in tutto il loro percorso formativo, per consentire loro il regolare svolgimento delle attività didattiche e formative. In particolare, è possibile rivolgersi al Servizio Inclusione, Disabilità e DSA di Dipartimento per ottenere informazioni relative alle attività formative (data, orario e luogo delle lezioni e degli esami di profitto, programmi da seguire per sostenere le prove d'esame, ecc.) e ai docenti (orario di ricevimento), nonché "adattamenti ragionevoli che consentano la creazione delle migliori condizioni di apprendimento in termini di accessibilità degli ambienti, della comunicazione, dei materiali didattici. Il Servizio Inclusione, Disabilità e DSA, d'intesa e in collaborazione con il CID di Ateneo, garantisce la progettazione di interventi personalizzati, inclusa l'individuazione di strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi (come, ad esempio, modalità di verifica e prove d'esame attraverso prove equipollenti, uso di ausili e strumenti tecnici o con tempi differenziati, ecc.; messa a disposizione di materiali didattici integrativi o di supporto; impiego di ausili hardware o software; colloqui di approfondimento con la/il docente, ecc.). Lo studente e la studentessa con disabilità e/o DSA possono essere affiancati da parte di un tutor "specializzato" e/o "alla pari" a lezione e/o nello studio individuale per il superamento di esami o per la stesura dell'elaborato finale. Per fruire del servizio basta scrivere una mail a [inclusione@giurisprudenza.unicampania.it](mailto:inclusione@giurisprudenza.unicampania.it) e concordare un appuntamento con la Referente per l'Inclusione, la Disabilità e i DSA di Dipartimento, prof.ssa Carmela Di Carluccio, su piattaforma Teams o in presenza. Descrizione link: <https://www.giurisprudenza.unicampania.it/dipartimento/disabilita>

**Risposta alle Controdeduzioni:** La PEV prende atto delle Controdeduzioni e ringrazia il gruppo di lavoro per l'integrazione effettuata.

**Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:** Le attività di internazionalizzazione e orientamento in ingresso, di accompagnamento al lavoro sono organizzate a livello di Ateneo e risultano integrate in SUA. Non risultano, invece, iniziative proprie. Tra i punti di debolezza, si ricorda il sostegno alle particolari categorie di studenti lavoratori (una disattenzione non spiegabile in ragione della parallela richiesta di accreditamento di un CdS in Giurisprudenza telematico dedicato proprio a tali categorie di persone, con particolari problemi di inclusione, di frequenza e di conciliazione).

## **Obiettivo IV - Accertare che il CdS disponga di una dotazione di personale docente, di personale tecnico-amministrativo e di strutture adatte alle esigenze didattiche)**

### **IV.1**

La dotazione di personale docente è adeguata (numericamente e per composizione in termini di ruolo e di SSD) al progetto formativo e coerente con i requisiti di docenza di cui all'All. A. punto b del D.M. 1154/2021? Almeno il 50% della docenza di riferimento afferisce a macrosettori che raggruppano i settori scientifico -disciplinari di base e caratterizzanti riportati nel quadro della didattica programmata? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione di personale docente, questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il SSD della posizione da bandire e la sua corrispondenza, a livello di macro settore concorsuale, con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio dei docenti di riferimento (in termini di numero e composizione per ruolo e SSD), in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)?

**Informazione:**

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Si rinvia alla Relazione del NdV.

### **IV.2**

La dotazione delle figure specialistiche aggiuntive (docenza di ruolo o a contratto affidata a figure con specifica professionalità e competenza impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio e laboratoriali) è adeguata (numericamente, per tipologia di attività e anno di impiego) al progetto formativo ed è coerente con i requisiti delle figure specialistiche di cui all'All. A punto b del D.M. 1154/2021? Se il CdS ha presentato un Piano di raggiungimento della dotazione delle figure specialistiche, questo è adeguato per numerosità (All. A D.M. 1154/2021), ruolo e qualificazione scientifica (verificata attraverso il CV e la sua corrispondenza con la didattica programmata) ad assicurare il reclutamento di figure specialistiche in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del CdS? È prevista la graduale presa di servizio delle figure specialistiche (in termini di numero e qualifica) in stretta relazione al numero di anni di corso da attivare e al percorso formativo previsto (in coerenza con l'allegato A, lettera b) del DM 1154/2021)? Solo per Corsi di laurea a orientamento professionale (compresi quelli sperimentali di cui all'art. 8, c. 2 e quelli delle nuove classi L-P01, L-P02, L-P03), i Corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Scienze della Formazione Primaria, i Corsi di Laurea magistrale a ciclo unico in Conservazione e Restauro dei beni culturali.

**Informazione:**

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Nel Regolamento didattico sono inseriti i Laboratori a scelta con obiettivo di specializzazione e i relativi titolari,

### **IV.3**

È presente un'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza) adeguata alla numerosità di studenti prevista?

**Informazione:**

**Valutazione:** No

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata in rapporto alla documentazione disponibile*): Si rinvia alla valutazione dell'esperto disciplinare

### **IV.4**

Le strutture messe a disposizione del CdS (aule, aule informatiche, laboratori, biblioteche, spazi studio, attrezzature, ivi comprese quelle per la didattica a distanza) sono adeguate al progetto formativo e alla numerosità di studenti prevista?

**Informazione:**

**Valutazione:** Si

**Motivazione dell'opzione scelta dal valutatore** (*si prega di motivare la valutazione, sia positiva che negativa, in maniera adeguata*

*in rapporto alla documentazione disponibile):* La scheda SUA conferma l'adeguatezza delle strutture

**Controdeduzioni dell'Ateneo:** In merito al punto IV.3, si osserva quanto segue. In relazione a tale valutazione negativa si deve rilevare come il Dipartimento di Giurisprudenza abbia personale tecnico amministrativo sufficiente a supportare le attività del CdS. In particolari sono adibiti all'attività didattica, con preciso ordine di servizio: 1 responsabile, 8 unità di personale e 2 tecnici informatici. Si può visionare il personale di Dipartimento al seguente link: <https://www.giurisprudenza.unicampania.it/dipartimento/uffici-amministrativi>. L'adeguatezza del personale risulta anche dal parere del Nucleo di valutazione, che ha già esaminato la capacità organizzativa del CdS in relazione ai corsi da attivare, dando appunto parere affermativo. Non indicata sul sito è poi la collocazione presso l'area didattica di una ulteriore risorsa, la dott.ssa Lucia Marrese, proveniente dall'area scientifico-gestionale. Non privo di pregio sottolineare, infine, come funzionale all'incremento dell'offerta didattica sia stata la scelta di inserire nell'area didattica le unità di personale di più recente assunzione in Ateneo (i sig.ri Catta e Fabbrocile).

**Risposta alle Controdeduzioni:** La PEV prende atto delle precisazioni e ringrazia il gruppo di lavoro per l'integrazione.

**Punti di forza e aree di miglioramento relativi all'Obiettivo:** Le strutture risultano adeguate. Occorre chiarire l'adeguatezza del PTA dedicato alle esigenze del CdS

## Valutazione Finale

**Valutazione:** La richiesta di accreditamento di un nuovo CdS è motivata dall'esigenza di completare il ciclo di studi della L-14 già esistente con adeguate prospettive di progettazione di un profilo di giurista diverso da quello chiamato ad esercitare le funzioni tradizionali di avvocato, magistrato o notaio. Il completamento del ciclo di studi giuridici già esistente (L-14) spiega la proposta di attivazione di una LM in Diritto della sicurezza e dell'innovazione tecnologica. La carenza della documentazione richiesta per l'accREDITAMENTO impedisce alla PEV la valutazione positiva del Protocollo. Si segnala, in particolare: il mancato caricamento verbali audizioni parti sociali la mancanza nel Doc. Progettazione di analisi di eventuali corsi della stessa classe di laurea o di classe simile già attivi nell'Ateneo o in Atenei della Regione o Regioni limitrofe, pur presenti e molto simili a quello di cui si chiede l'attivazione. la mancata considerazione di studi di settore nel Doc. Progettazione l'esclusione di ogni considerazione dell'esistenza di CdS della stessa classe con denominazione e contenuti simili in numerosi atenei di regioni limitrofe. Il progetto ha bisogno di un ripensamento a partire dalla definizione delle aree di apprendimento previste, necessitando anche della documentazione relativa ad obiettivi formativi dei singoli insegnamenti accompagnati dalle modalità di verifica degli apprendimenti. Non è prevista la matrice di Tuning degli insegnamenti attivati. Si ricorda, inoltre, che il CdS è attivato in modalità mista. Nessuna indicazione sul punto è inserita nella SUA e nel Regolamento del Cds. Come segnalato dall'esperto disciplinare, sono marginalizzati eccessivamente gli insegnamenti di area economica e informatica (pochi CFU e quasi per intero collocati in TAF C) a vantaggio di una iper-espressione dell'area giuridica. I limiti eventualmente connessi alla Tabella Ministeriale sono in parte mitigabili facendo ricorso all'opportunità progettuale offerta dall'art. 8, comma 1, DM 1154/2021; vi è un numero eccessivo di insegnamenti offerti in TAF D; alcuni insegnamenti in TAF D non sono coerenti con gli obiettivi del CdS e il profilo professionale in uscita (in particolare insegnamenti nei SSD IUS/11, IUS/18 e IUS/19) (la mancanza dei relativi obiettivi formativi in schede dedicate rende impossibile affermare la loro coerenza eventuale); a ciò si aggiunga la mancata offerta in TAF D di insegnamenti di area economica, informatica, linguistica ulteriori rispetto ai (pochi) presenti in TAF B o C. In conclusione, si rileva che le attività di internazionalizzazione e orientamento in ingresso, di accompagnamento al lavoro sono organizzate a livello di Ateneo e risultano integrate in SUA. Non risultano, invece, iniziative proprie. Tra i punti di debolezza, si ricorda il sostegno alle particolari categorie di studenti lavoratori. Questa disattenzione non è spiegabile anche pensando l'attenzione che l'Ateneo riserva a tali categorie confermata dalla parallela richiesta di accreditamento di un CdS in Giurisprudenza telematico dedicato proprio a tali categorie di persone, con particolari problemi di inclusione, di frequenza e di conciliazione.

**Controdeduzioni dell'Ateneo:** Il Dipartimento di Giurisprudenza, a seguito dei rilievi avuti dall'esperto Anvur, si è attivato per implementare la documentazione presentata e rivedere l'offerta formativa in linea con alcuni dei consigli dell'Esperto. In estrema sintesi si segnala: - Quanto all'opportunità dell'attivazione del CdS, è possibile rilevare dagli studi forniti come un solo corso di laurea magistrale coniughi entrambi i profili cui è dedicato il corso in oggetto (sicurezza e innovazione tecnologica): si tratta del CdS in "Diritto della prevenzione, dell'innovazione e della sicurezza per le imprese e l'amministrazione pubblica", presso l'Università di Pavia, dunque un corso erogato in una regione dell'Italia settentrionale. Quanto a profili formativi parzialmente simili, si segnala la presenza di due corsi di laurea magistrale dedicati ai temi della sicurezza ("Diritto della prevenzione, dell'innovazione e della sicurezza per le imprese e l'amministrazione pubblica", presso l'Università di Pavia; "Scienze giuridiche della sicurezza", presso l'Università di Foggia) e sette corsi di laurea magistrale incentrati sul tema dell'innovazione tecnologica ("Diritto della prevenzione, dell'innovazione e della sicurezza per le imprese e l'amministrazione pubblica", presso l'Università di Pavia; "Diritto dell'innovazione per l'impresa e le istituzioni", presso l'Università di Pisa; "Diritto per le tecnologie e l'innovazione sostenibile", presso l'Università di Verona; "Risorse umane, scienze del lavoro e innovazione", presso l'Università di Roma Sapienza; "Scienze Giuridiche dell'Innovazione", presso l'Università di Brescia; "Scienze giuridiche per l'innovazione", presso l'Università di Macerata; "Scienze giuridiche per l'internazionalizzazione e l'innovazione dell'impresa", presso l'Università di Chieti-Pescara), di cui nessuno erogato nelle regioni del Sud Italia. - Quanto al caricamento dei verbali delle riunioni delle parti sociali, come specificato nel punto A1.a della SUA (cfr. nono cpv.), essi sono stati caricati sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza e solo per tale ragione, essendo pubblici, non allegati anche alla SUA (v. <https://www.giurisprudenza.unicampania.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita/qualita-della-didattica/assicurazione-della-qualita-corso-di-laurea-in-scienze-dei-servizi-giuridici>). - Abbiamo provveduto a elaborare la Matrice di Tuning, che non era stata precedentemente elaborata perché non richiesta obbligatoriamente per i corsi giuridici. - Quanto alle competenze associate alle

funzioni, la prevalenza di insegnamenti giuridici è conforme proprio alle competenze da sviluppare in ragione delle funzioni. Quale che sia l'etichetta generalista e di sintesi che si voglia utilizzare per definire la figura del "giurista/consulente di impresa o di p.a." che si vuole formare, lo stesso deve avere necessariamente, come solida base, una adeguata competenza specialistica in materia di contratti, privacy, strumenti di prevenzione dell'illegalità nell'azione amministrativa delle pp.aa. e in quella economica delle imprese private, appalti, sicurezza pubblica, organizzazione del lavoro, procedure di gestione di crisi di impresa, governance aziendale. Questa conoscenza è poi integrata, come risulta dal documento di progettazione, con lo studio di materie economiche e informatiche, volte a fornire le competenze specialistiche per misurarsi ed affrontare i cambiamenti organizzativi e tecnologici in atto. In particolare, guardando agli insegnamenti fondamentali, 52 dei 72 crediti totali sono di materie giuridiche, mentre 20 crediti sono riservati alle materie economiche ed informatiche, in linea con la preparazione complessiva che si vuole fornire. Seguendo il consiglio dell'esperto, gli insegnamenti storici (ius18 e ius19) saranno eliminati e sostituiti da insegnamenti aziendalistici, come meglio spiegato in seguito, così che la formazione a scelta sia necessariamente composta da almeno un insegnamento aziendalistico. In tal modo sui 18 crediti riservati agli insegnamenti a scelta, 12 sono riservati all'area giuridica e 6 a quella economico-aziendalistica, ovvero un terzo dei crediti totali. Dunque, pur restando una preminente formazione giuridica, essa è validamente integrata da quella economica ed informatica che rappresenta il 20% della formazione obbligatoria e il 33% di quella a scelta. - L'alto numero di insegnamenti in TAF D è funzionale a consentire allo studente la possibilità di seguire le sue abilità e predisposizioni costruendo su misura l'ultimo semestre del secondo anno. L'articolata selezione di esami a scelta rappresenta un valore aggiunto del CdS. In aderenza alle segnalazioni si modificherà uno dei panieri (il gruppo C per l'esattezza), sostituendo agli esami storico-filosofici insegnamenti economico-aziendalistici, così da rispondere a entrambi i rilievi formulati. Di conseguenza si rivedranno gli insegnamenti per ciascun gruppo, così da lasciare agli studenti la possibilità di progettazione del percorso di studio, orientandola però in modo da garantire che la formazione finale sia necessariamente integrata da un insegnamento di natura economico-aziendalistica. Resta, dunque, un gruppo A di insegnamenti a scelta, con gli insegnamenti giuridici, un gruppo B, con i tre insegnamenti di processuale (IUS 15, 16 e 12), e un gruppo C di materie aziendalistiche (SECS-P). - Quanto alla didattica mista, nel quadro 1.2 del documento di progettazione è precisato che "Il corso è erogato in modalità b, con il 35% della didattica online. In particolare, i tre insegnamenti a scelta saranno erogati interamente online, mentre i laboratori interamente in presenza, essendo più che mai necessaria l'interazione personale con il docente e con le professionalità esterne coinvolte nelle attività di questo tipo. Per quanto riguarda, invece, gli insegnamenti fondamentali, prima dell'inizio delle lezioni la didattica sarà organizzata in modo funzionale a garantire la presenza su soli due giorni della settimana, così da coordinare efficacemente le lezioni frontali con lo studio personale". L'obiettivo è limitare le attività in presenza a soli due giorni, integrando i crediti in eccesso con la didattica online. Questo perché la sede del Dipartimento, sito in Santa Maria Capua Vetere, non è facilmente raggiungibile né dalle province della Campania diverse da Caserta, né dal resto d'Italia. trattandosi dell'unico corso di questo tipo nell'Italia Meridionale, l'obiettivo è limitare la presenza in modo da renderla compatibile con un solo spostamento settimanale, così da incentivare le iscrizioni da territori diversi da quello casertano. - Con riguardo ai rilievi sull'internalizzazione e il tutoraggio si provvederà a incrementare la scheda Sua indicando le molteplici attività organizzate sia dall'Ateneo che dal Dipartimento e dettagliate nelle controdeduzioni al punto III.4. - Quanto, infine, al PTA – pur in mancanza della possibilità di leggere la valutazione dell'esperto disciplinare sul punto e in presenza di una esplicita valutazione positiva da parte del Nucleo di Valutazione circa la capacità organizzativa del Corso di studio – il Dipartimento osserva come la numerosità e la competenza del personale amministrativo dedicato alla Didattica sia rilevabile dal proprio sito al link <https://www.giurisprudenza.unicampania.it/dipartimento/uffici-amministrativi>. Dal sito emerge che l'area didattica del Dipartimento, sotto la responsabilità del sig. Antonio De Rosa conta di n. 6 risorse a Palazzo Melzi (sede dell'istituito corso di studio) e di n. 2 unità presso la sede dell'Aulario e che tale organico sarà implementato di un'ulteriore unità proprio per l'attivazione del nuovo CdS.

**Risposta alle Controdeduzioni:** La PEV prende atto delle precisazioni fornite e ringrazia il gruppo di lavoro dello sforzo ulteriore compiuto.

**Accreditamento:** No

**Valutazione Finale**

**Valutazione:** La richiesta di accreditamento di un nuovo CdS è motivata dall'esigenza di completare il ciclo di studi della L-14 già



esistente con adeguate prospettive di progettazione di un profilo di giurista diverso da quello chiamato ad esercitare le funzioni tradizionali di avvocato, magistrato o notaio. Il completamento del ciclo di studi giuridici già esistente (L-14) spiega la proposta di attivazione di una LM in Diritto della sicurezza e dell'innovazione tecnologica. Le integrazioni istruttori e documentali che accompagnano le Controdeduzioni si considerano soddisfacenti in ordine al confronto necessario con le parti interessate, l'ampiezza dell'analisi alla base della progettazione del profilo, il confronto con la formazione già erogata nelle specifiche aree di apprendimento inserite nel progetto di CdS. All'esito delle Controdeduzioni, il progetto comprende la documentazione relativa ad obiettivi formativi dei singoli insegnamenti accompagnati dalle modalità di verifica degli apprendimenti, ivi compresa la matrice di Tuning degli insegnamenti attivati. Il CdS è attivato in modalità mista, con le relative precisazioni. Il Dipartimento ha inteso seguire il consiglio dell'esperto modificando parzialmente l'originaria offerta formativa valorizzando specifici insegnamenti di area economica-aziendale, incrementando in questo modo la interdisciplinarietà e trasversalità delle competenze del laureato.

**Accreditamento:** Si